

SCAFFALE ITALIANO LA NUOVA RACCOLTA DI **SELLERIO**

INVESTIGATORI tra viaggi e misteri

Alcuni dei giallisti più amati dai lettori alle prese con ambientazioni insolite e complicati casi da risolvere

Stefano Pileri

Metti insieme sei apprezzati giallisti. Prendi i loro investigatori più amati e spediscili lontani dal loro ambiente «naturale», alle prese con viaggi che ben presto si trasformano in avvincenti indagini. E' la ricetta scelta da **Sellerio** per «Viaggiare in giallo», la tradizionale raccolta di racconti gialli che la casa editrice palermitana affida ogni anno ad alcuni dei suoi più noti autori. Fra i sei prescelti questa volta ci sono Antonio Manzini, Alessandro Robecchi, Gaetano Savatteri, Francesco Recami, Marco Malvaldi e Alicia Gimenez Bartlett. Praticamente tutti i giallisti più importanti di **Sellerio** con la sola eccezione del «fuoriclasse» Andrea Camilleri. Una formula di successo, quella della raccolta di racconti gialli che anche quest'anno ha subito scalato tutte le classifiche dei libri più venduti. Il filo conduttore di questi racconti, come detto, è un grande classico del racconto giallo: il viaggio. Un classico che negli ultimi tempi è stato un po' abbandonato dagli autori. Non tanto perché non fornisca spunti interessanti. Anzi. Piuttosto perché, in quest'epoca di compagnie aeree low cost e di vacanze esotiche last minute, anche le destinazioni più insolite hanno perso

molto del loro fascino e mistero. Sono finiti da un pezzo i tempi in cui Agatha Christie poteva scegliere fra l'Orient express e le crociere sul Nilo per ambientare i suoi libri con buone probabilità di affascinare i propri lettori non solo con l'intrigo ma anche con l'ambientazione di quelle storie. E infatti, di questi tempi, i protagonisti dei gialli sono quasi sempre

stanziali e assai di rado i rispettivi autori si arrischiano ormai a spostarli dalla loro zona d'azione. Questa raccolta di **Sellerio** è l'occasione per provarci. Per esempio, il commissario Rocco Schiavone, l'investigatore creato dalla penna di Antonio Manzini, questa volta non si occupa di

qualche crimine avvenuto fra le montagne della Valle d'Aosta. Ma, cercando di scappare da una festa della polizia, si ritrova su un treno Frecciarossa diretto a Roma alle prese con uno strano delitto. E Massimo del Barlume viene spedito dal suo creatore Marco Malvaldi a indagare su una nave da crociera nel Mediterraneo alla ricerca degli autori di un furto. E ovviamente lo farà restando in contatto costante con la fidanzata e con i sim-

patici vecchietti del Barlume. Simpatici e divertenti come sempre anche il giornalista investigatore Lamanna e il suo originalissimo compagno di avventure Piccionello che Gaetano Savatteri preleva dalla Sicilia più profonda e spedisce nel cuore della Mitteleuropa, a Praga, a indagare su un caso di spionaggio internazionale. Un'indagine molto a modo loro con risvolti spesso comici. E divertenti sono anche le peripezie del milanese Carlo Monterossi che Alessandro Robecchi pone sulle tracce di un cane rapito nel cuore della Brianza lecchese.

Intrigante e meno prevedibile di tutte la scelta di Recami che incentra la storia non sul «solito» tappezziere in pensione Amedeo Consonni, ma sul suo nipotino Enrico. Ne esce una storia curiosa tutta giocata fra la straordinaria fantasia del piccolo e una realtà difficile da decifrare che in certi momenti super anche le più ardite immaginazioni. Infine, ma solo perché è il racconto di chiusura della raccolta, quello di Alicia Gimenez Bartlett. E' sicuramente il racconto più noir di una raccolta in cui per il resto si ride molto. La sua Pedra Delicado affiancata come sempre da Fermin Garzon, resterà nel suo abituale campo d'azione, non molto lontano da Barcellona. L'investigatrice dovrà vedersela con la strana storia di una ragazza che al ritorno a casa in pullman per un fine settimana ritroverà nella valigia un cadavere fatto a pezzi. ◉

© RIPRODUZIONE RISERVATA





AUTORI

Sopra, da sinistra:
Manzini, Recami,
Savatteri.
Qui a fianco:
Malvaldi,
Robecchi,
Gimenez Bartlett

